

LA FLUENZA VERBALE E I SUOI DISTURBI: VALUTAZIONE E TRATTAMENTO.

Valutazione della fluenza verbale

Quali figure professionali?

La valutazione della fluenza è effettuata da logopedisti opportunamente formati e può coinvolgere un team multi-professionale che deve includere il soggetto, i caregiver e altre persone rilevanti.



Quali obiettivi?

Coerentemente con le linee indicate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la valutazione è effettuata per identificare e descrivere:

- ✓ i **punti di forza e di debolezza** relativi ai comportamenti fluenti e disfluenti che influiscono sulla performance di comunicazione;
- ✓ gli **effetti** della disfluenza **sulle attività e sulla partecipazione** sociale del soggetto, cioè sulle prestazioni comunicative in contesti di comunicazione quotidiana;
- ✓ i **fattori contestuali** che fungono da **barriere** o da **facilitatori** per una comunicazione di successo.



La valutazione può portare ad ottenere:

- ✓ la **diagnosi** di un disturbo di fluenza
- ✓ la **descrizione clinica** delle caratteristiche dei comportamenti fluenti e disfluenti
- ✓ l'**identificazione** di eventuali **altre alterazioni** della

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2012 "Libera le parole"

"LA FLUENZA VERBALE E I SUOI DISTURBI: VALUTAZIONE E TRATTAMENTO".

Documento a cura di: Accornero A., Muò R., Ramella B., studenti del II anno - Corso di Laurea in Logopedia di Torino, A.A. 2010-2011

Traduzione e adattamento del documento "Preferred Practice Patterns for the Profession of Speech-Language Pathology" (ASHA Legislative Council, November 2004).

DISTRIBUITO DA FEDERAZIONE LOGOPEDISTI ITALIANI

comunicazione concomitanti

- ✓ la **prognosi** di cambiamento (nei contesti individuali o più rilevanti)
- ✓ le **raccomandazioni** per l'intervento riabilitativo e il sostegno
- ✓ l'identificazione **dell'efficacia dell'intervento** e del supporto
- ✓ l'indicazione ad effettuare altre valutazioni o accertamenti.

Quali aree indagare?

Il tipo di valutazione si differenzia in relazione alla diversità culturale e linguistica, ma deve far riferimento (secondo il modello proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità) a quanto riportato nell'ICF.

La valutazione può essere statica (se utilizza procedure atte a descrivere il livello di funzionamento attuale, all'interno di domini rilevanti) o dinamica (se utilizza procedure di verifica delle ipotesi per esplorare quale intervento è potenzialmente di successo) e comprende le seguenti aree:

- ✓ Valutazione delle abilità e capacità uditive, motorie, linguistiche e cognitive.
- ✓ Raccolta di informazioni rilevanti mediante l'anamnesi (tra queste: lo stato di salute, l'istruzione, la condizione sia socio-economica che culturale e il background linguistico); può avvenire attraverso questionari e/o interviste alla persona e alla famiglia o al caregiver.
- ✓ Uso di strumenti standardizzati e/o non-standardizzati per descrivere le caratteristiche quantitative e qualitative del singolo, la fluidità o la disfluenza verbale, che devono essere selezionati con valenza ecologica, tenendo presente:
 - gravità della balbuzie, propensione alla balbuzie, naturalezza del linguaggio, l'auto-efficacia come relatore, paure e comportamenti di evitamento;
 - categorie di disfluenza, estensione della fluenza o disfluenza, la presenza di comportamenti secondari;



Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2012 "Libera le parole"

"LA FLUENZA VERBALE E I SUOI DISTURBI: VALUTAZIONE E TRATTAMENTO".

*Documento a cura di: Accornero A., Muò R., Ramella B., studenti del II anno - Corso di
Laurea in Logopedia di Torino, A.A. 2010-2011*

Traduzione e adattamento del documento "Preferred Practice Patterns for the Profession of Speech-
Language Pathology" (ASHA Legislative Council, November 2004).

DISTRIBUITO DA FEDERAZIONE LOGOPEDISTI ITALIANI

- identificazione e conteggio della frequenza dei comportamenti disfluenti primari e secondari
 - misure di velocità della fluenza verbale;
 - misure strumentali di valutazione delle abilità articolatorie, della laringe e delle vie respiratorie, se indicato;
 - altre caratteristiche della comunicazione, quali presenza di tensione muscolare, reattività emozionale alla libertà di parola, comportamenti disfluenti, comportamenti di coping, aspetti non verbali della comunicazione, anomalie nell'interazione sociale.
- ✓ Valutazione delle variabili che influenzano la fluenza verbale (mediante intervista al paziente o ai familiari o caregiver) quali circostanze sociali, parole, interlocutori, tipi di frase, suoni etc. che possono acuire le difficoltà
- ✓ Raccolta di informazioni prognostiche e altre informazioni in grado di ottimizzare la pianificazione del trattamento.
- ✓ Interpretazione dei risultati della valutazione e loro comunicazione al paziente e/o ai caregiver.
- ✓ Indicazione al percorso riabilitativo (mediante presa in carico diretta e/o indiretta o follow-up).



Il trattamento della disfluenza verbale

Gli interventi riabilitativi sono condotti da logopedisti esperti che possono fornire la loro prestazione individualmente o all'interno di un team multidisciplinare che include l'individuo, la famiglia/caregivers e eventuali altre persone rilevanti.

L'intervento si pone l'obiettivo di incrementare e rendere quanto più possibile ottimale l'attività e la partecipazione sociale dell'individuo con disfluenza.

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2012 "Libera le parole"

"LA FLUENZA VERBALE E I SUOI DISTURBI: VALUTAZIONE E TRATTAMENTO".

*Documento a cura di: Accornero A., Muò R., Ramella B., studenti del II anno - Corso di
Laurea in Logopedia di Torino, A.A. 2010-2011*

Traduzione e adattamento del documento "Preferred Practice Patterns for the Profession of Speech-
Language Pathology" (ASHA Legislative Council, November 2004).

DISTRIBUITO DA FEDERAZIONE LOGOPEDISTI ITALIANI



Risultati attesi

Coerente con quanto affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'intervento è diretto a:

- ✓ trarre profitto dai punti di forza e limitare i punti di debolezza connessi con il disturbo della fluenza
- ✓ promuovere le attività e la partecipazione sociale dell'individuo, facilitando la persona ad acquisire nuove abilità e strategie che migliorino le attitudini e il comportamento linguistico-comunicativo
- ✓ modificare i fattori contestuali al fine di ridurre le barriere e favorire i fattori che facilitano il successo della comunicazione e la partecipazione, promuovendo appropriati adattamenti e strategie di supporto e l'addestramento all'uso di strategie
- ✓ l'intervento determina un'aspettativa di miglioramento nelle abilità di fluenza e nello svolgimento di attività e nella partecipazione
- ✓ L'intervento può anche risultare in una indicazione alla ri-valutazione o follow-up o all'invio presso altre tipologie di servizio o altri professionisti del team multidisciplinare.

Il processo clinico

A seconda dei risultati emersi dalla valutazione, l'intervento è mirato a:

- ✓ Fornire informazioni e norme ai pazienti/clienti e/o ai caregiver riguardo la natura della balbuzie, la normale fluenza, il decorso dell'intervento e la prognosi per il recupero.
- ✓ Evidenziare le complessità tipiche del disordine della fluenza, incluse le possibili reazioni.
- ✓ Rilevare i comportamenti difensivi e le strategie di coping da parte della persona che ha il disturbo della fluenza, e le reazioni dell'interlocutore.
- ✓



Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2012 "Libera le parole"

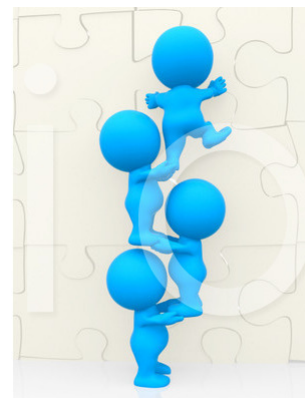
"LA FLUENZA VERBALE E I SUOI DISTURBI: VALUTAZIONE E TRATTAMENTO".

*Documento a cura di: Accornero A., Muò R., Ramella B., studenti del II anno - Corso di
Laurea in Logopedia di Torino, A.A. 2010-2011*

Traduzione e adattamento del documento "Preferred Practice Patterns for the Profession of Speech-
Language Pathology" (ASHA Legislative Council, November 2004).

DISTRIBUITO DA FEDERAZIONE LOGOPEDISTI ITALIANI

- ✓ Ridurre la frequenza con la quale si verificano gli episodi di disfluenza, senza aumentare l'uso di altri comportamenti che non fanno parte della normale realizzazione del discorso.
- ✓ Ridurre la gravità, la durata e l'anormalità delle disfluenze all'interno di contesti di conversazione multipli.
- ✓ Ridurre l'attuazione di comportamenti difensivi (es. comportamenti di evitamento).
- ✓ Rimuovere o ridurre le barriere che creano, esacerbano o sostengono gli atteggiamenti disfluenti (es. reazioni dei genitori, le reazioni degli ascoltatori, la percezione del cliente).
- ✓ Assistere la persona che balbetta nel comunicare in situazioni sociali, educative e lavorative in modo che ottimizzi le attività e la partecipazione sociale.
- ✓ Ridurre le attitudini, le credenze e i pensieri che interferiscono con la produzione del linguaggio fluente o che ostacolano le attività e la partecipazione sociale.
- ✓ Ridurre le reazioni emotive a stimoli specifici, qualora abbiano un impatto negativo sulle disfluenze, sui tentativi di modificare le disfluenze e/o sulle attività o sulla partecipazione.
- ✓ Sviluppare progetti, compreso il rinvio, per problemi diversi dal balbettare che possono accompagnare il disordine della fluenza, quali la tachifemia, le difficoltà di apprendimento, i disordini fonologici o di linguaggio, le disfonie e i disturbi emozionali.



La durata dell'intervento deve essere sufficientemente lunga da permettere di realizzare gli obiettivi preposti e raggiungere gli outcome previsti. Il trattamento termina nel momento in cui non vi son più aspettative per ulteriori benefici.

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2012 "Libera le parole"
"LA FLUENZA VERBALE E I SUOI DISTURBI: VALUTAZIONE E TRATTAMENTO".

*Documento a cura di: Accornero A., Muò R., Ramella B., studenti del II anno - Corso di
Laurea in Logopedia di Torino, A.A. 2010-2011*

Traduzione e adattamento del documento "Preferred Practice Patterns for the Profession of Speech-
Language Pathology" (ASHA Legislative Council, November 2004).

DISTRIBUITO DA FEDERAZIONE LOGOPEDISTI ITALIANI

Quale setting?

L'intervento è condotto in ambito sanitario o in altri ambienti naturali che sono selezionati sulla base degli scopi dell'intervento. In qualsiasi setting, l'intervento mira alla gestione di fattori personali e ambientali che fungono da barriere o da facilitatori per la comunicazione del paziente/cliente. Può essere predisposto un programma per generalizzare e mantenere i miglioramenti dovuti all'intervento e per aumentare la partecipazione in ambienti e attività pertinenti.



Attrezzature specifiche: la strumentazione può essere usata per diminuire la frequenza e la severità delle disfluenze, o per valutare e monitorare le dinamiche articolatorie, laringee e respiratorie coinvolte nel corso del trattamento. Tutte le attrezzature sono usate e conservate in conformità con le specificazioni del costruttore.

Quale documentazione?

E' necessario registrare

- ✓ gli incontri effettuati, la loro durata e il tipo di intervento fornito.
- ✓ I progressi verso gli obiettivi predefiniti, la prognosi aggiornata e le raccomandazioni specifiche.
- ✓ La valutazione dell'outcome e dell'efficacia dell'intervento in relazione a strutture e funzioni del corpo, attività, partecipazione e fattori contestuali.



Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2012 "Libera le parole"

"LA FLUENZA VERBALE E I SUOI DISTURBI: VALUTAZIONE E TRATTAMENTO".

*Documento a cura di: Accornero A., Muò R., Ramella B., studenti del II anno - Corso di
Laurea in Logopedia di Torino, A.A. 2010-2011*

Traduzione e adattamento del documento "Preferred Practice Patterns for the Profession of Speech-
Language Pathology" (ASHA Legislative Council, November 2004).

DISTRIBUITO DA FEDERAZIONE LOGOPEDISTI ITALIANI